



Trimestrale di informazione su pace, nonviolenza, diritti umani e servizio civile

Nonviolenza

N. 25 - dicembre 2016

ex OBIEZIONE!



di Luca Buzzi

Basta guerre e violenza!

Nell'indifferenza più totale continuano le distruzioni e i massacri in Siria. Per scelte deliberate vengono colpiti gli ospedali e tutte quelle strutture che permettono ancora la sopravvivenza di migliaia di civili assediati e senza possibilità di ricevere aiuti. Le logiche geopolitiche e i confronti tra le superpotenze non badano alle conseguenze tragiche per milioni di civili. Gli stessi fautori di eserciti e guerre definiscono crimini contro l'umanità quanto sta succedendo, ma poi accettano tranquillamente veti incrociati al Consiglio di sicurezza dell'ONU o dimissioni dal Tribunale Internazionale, che in futuro potrebbe giudicarli.

Solo qualche anno fa al momento dello scoppio di altre guerre c'era stata perlomeno una diffusa reazione con l'esposizione alle finestre del-

le bandiere della Pace, certamente solo simboliche e non sufficienti a fermare le guerre, ma oggi sembra dominare solo l'indifferenza e il senso d'impotenza.

Almeno una segnalazione la meritano quindi le diverse decine di persone (ignorate da tutti i media locali) che il 2 ottobre scorso, in occasione della Giornata mondiale della Nonviolenza, hanno risposto all'invito del Centro per la Nonviolenza della Svizzera italiana, partecipando alla veglia sul Piazzale della Stazione a Bellinzona.

Ai frettolosi passanti che andavano a prendere il treno è stato distribuito un volantino "Basta guerre e violenza!", nel quale tra l'altro si poteva leggere:

"Con questa veglia vogliamo chiaramente denunciare l'inaccettabile si-

tuazione attuale. In effetti le critiche situazioni di guerre e violenza nel Mondo invece di diminuire aumentano. Basterebbe citare anche solo la Siria con 500'000 morti e milioni di rifugiati in fuga ed una distruzione totale delle città a seguito di logiche geostrategiche delle superpotenze ed allo scandaloso commercio delle armi, dal quale la Svizzera non è assente. Il tutto disprezzando il diritto alla vita di milioni di civili e persone innocenti.

Ma situazioni analoghe più o meno conosciute se ne trovano un po' ovunque nel Mondo. E di fronte alla nostra impotenza diventiamo purtroppo sempre più indifferenti.

Con questo piccolo segnale controcorrente vogliamo risvegliare le coscienze e dire un chiaro NO alle guerre ed alla violenza."